

TRAFFICI ♦ Movimentati 178 mila container

Per il porto un marzo da record

Merlo: «Genova avvantaggiata dall'accorpamento delle linee»

Prosegue il recupero dei traffici del porto di Genova e marzo porta addirittura il record assoluto mensile nella storia del porto, con 178.241 container movimentati. Lo scalo cresce mentre altri porti concorrenti segna-

no ancora il passo. «Pur in un quadro complessivo di flessione dei traffici, l'export italiano regge bene e questo avvantaggia Genova rispetto ad altri porti. L'accorpamento delle linee che vengono operate con navi di dimensioni più grandi sta modificando il panorama degli scali italiani - sottolinea Merlo - e da questo Genova, grazie anche alla politica dei dragaggi, si è avvantaggiata molto. Con il completamento di Bettolo, inoltre, sarà possibile ampliare l'offerta del polo di Sampierdarena - conclude Merlo - con una banchina concepita in maniera molto moderna, con fondali e gru adeguati anche alle navi da 14 mila teus». L'utilizzo di navi più grandi sulle linee dei servizi che toccano Genova, si sta traducendo in un aumento del traffico container proprio perché non tutti gli scali sono adeguati.

La quota più consistente del traffico contenitori del porto di Genova è sempre di Vte, che proprio ieri ha ospitato "Titan", la prima nave della del servizio settimanale di Cma-Cgm e Maersk line sulla rotta Far East - Mediterraneo, che sarà operato con undici navi da 9.500 a 13 mila teu, le più grandi mai or-

meggiate nel terminal. Solo Vte a marzo ha contribuito al record dei 178.241 teu con 108.268 teu, l'11% in più rispetto allo scorso anno.

Un'altra maxi nave, la portacontainer "Hanjin Rotterdam", lunga 336 metri e capace di trasportare fino a 8.600 teu ha scalato ieri il terminal Sech, il terminal contenitori del bacino di Sampierdarena. Il servizio, che già toccava il porto di Genova, adesso opera con navi più grandi e questo significherà un incremento dei traffici. «Nel Mediterraneo il servizio scala il Pireo, La Spezia, Genova e due porti in Spagna. Oggi è difficile fare una previsione dei traffici, ma lo scorso anno la compagnia ha raggiunto il record per il volume di traffico in esportazione dall'Italia verso l'Asia, con un traffico complessivo, in import ed export, in Italia, di oltre 200 mila contenitori che prevediamo di ripetere quest'anno» sottolinea l'amministratore delegato di Hanjin Italia, Giovanni Cerruti.

Tornando al dato complessivo dei contenitori nel porto di Genova, il primo trimestre dell'anno si è chiuso a quota 495.266, in aumento del 10% rispetto al 2011. Alla crescita dei container non corrisponde però quella delle altre tipologie di merce. Il dato complessivo del traffico del porto di Genova, chiude infatti il primo trimestre con un calo. Rinfuse solide e liquide, infatti, sono in discesa.

Un'altra maxi nave, la portacontainer "Hanjin Rotterdam", lunga 336 metri e capace di trasportare fino a 8.600 teu ha scalato ieri il terminal Sech, il terminal contenitori del bacino di Sampierdarena. Il servizio, che già toccava il porto di Genova, adesso opera con navi più grandi e questo significherà un incremento dei traffici. «Nel Mediterraneo il servizio scala il Pireo, La Spezia, Genova e due porti in Spagna. Oggi è difficile fare una previsione dei traffici, ma lo scorso anno la compagnia ha raggiunto il record per il volume di traffico in esportazione dall'Italia verso l'Asia, con un traffico complessivo, in import ed export, in Italia, di oltre 200 mila contenitori che prevediamo di ripetere quest'anno» sottolinea l'amministratore delegato di Hanjin Italia, Giovanni Cerruti.

La cifra più alta mai registrata

Calano invece le rinfuse

Al Vte primo scalo di "Titan"

Al Sech "Hanjin Rotterdam"



La portacontainer "Hanjin Rotterdam" lunga 336 metri e capace di trasportare fino a 8.600 teu, ha scalato ieri il Sech

FOCUS



I PRIMI TRE MESI IN CRESCITA DEL 10%

Nel primo trimestre del 2012 il porto di Genova ha registrato una crescita del 10% del traffico contenitori, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando a quota 495.266 teu. Un risultato, sottolinea il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo (foto), che è stato raggiunto anche grazie all'adeguamento dei fondali dello scalo in grado di ospitare le navi più grandi.